CALABRIA - I comunisti chiedono l'attuazione di alcuni punti qualificanti del programma

Iniziati gli incontri del PCI per la «svolta alla Regione»

Il segretario regionale comunista Ambrogio si è incontrato con il segretario dc Pietramala - Quest'ultimo conferma al termine della riunione la « disponibilità » al confronto

Dalla nostra redazione

CATANZARO — L'incontro fra i segretari regionali del PCI Ambrogio e della DC Pietramala sui problemi della regione si è svolto stamane a Cosenza a Palazzo de Bizzi. L'incontro era stato richiesto dal PCI e si inquadra nelle iniziative del comitato per impedire una seconda rottura della Regione, una rottura resa necessaria dalla mancata, parziale realizzazione dei grandi programmi, legati sia ovviamente, dalla crisi economica e sociale della Calabria.

Svolta per i comunisti significa raggiungimento di un accordo tra le forze politiche per la realizzazione immediata di alcuni punti qualificanti del programma per integrare in questo modo la crescente disoccupazione, ma anche per mettere in marcia le basi di un processo di sviluppo sano che combatta efficacemente sia l'attuale sottosviluppo del mezzogiorno calabrese.

Ma svolta deve voler dire anche, per essere rispondente ai bisogni della Calabria, un nuovo modo di governare, con correttezza amministrativa, decentramento burocratico, un rapporto democratico Pci-amministrazione, decisamente superiore a quello attuale, condizione importante e indispensabile per quando si tratta di elaborare le scelte, sia quando si tratta di realizzarle. E questa condizione può essere raggiunta soltanto con la partecipazione diretta del PCI, non solo alla prima fase ma anche alla seconda.

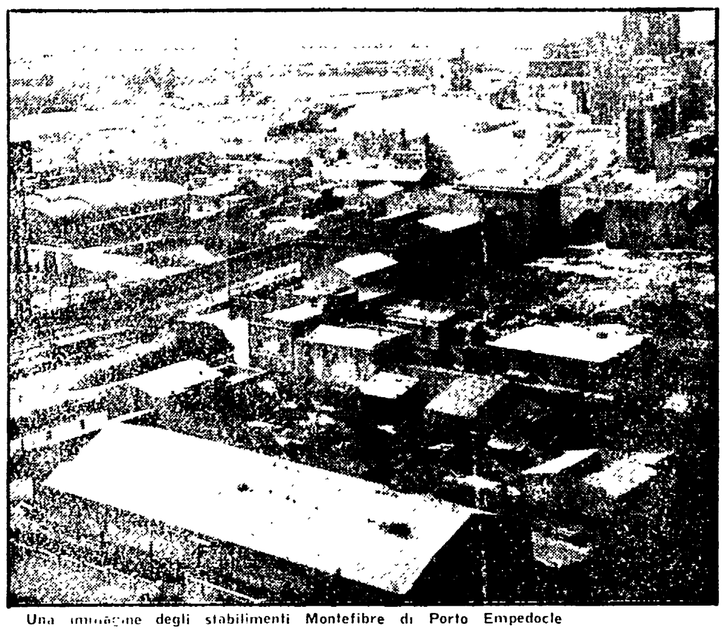
Il PCI ha preso l'iniziativa di illustrare queste sue richieste alle altre forze politiche democratiche anche allo scopo di confrontarsi con esse. L'incontro di stamane con la DC era stato preceduto da un altro con il PSI e sarà seguito da altri analoghi con il PRI e il PSDI. Per prossimi giorni, inoltre, sono previsti ulteriori collegiali.

Si tratta di una consultazione rapida che serve a spingere in avanti il programma e i rapporti unitari fra le forze politiche, nella consapevolezza, tra l'altro, che le settimane che verranno saranno decisive per il futuro della Calabria e che quindi occorre una Regione efficiente e non certo in crisi.

Si tratterà, infatti, di dare non solo alla lettera attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione (la prima persona, ma anche a una attuazione di quei provvedimenti governativi già passati o da approvare e che riguardano il ruolo delle Partecipazioni statali, il piano agricolo alimentare, gli investimenti della Cassa del mezzogiorno).

Al termine dell'incontro di stamane i segretari regionali del PCI e della DC hanno rilasciato delle brevi dichiarazioni ai giornalisti. Pietramala ha detto di avere posto buona parte delle richieste comuniste, verso le quali, egli stesso aveva immediatamente dichiarato «disponibilità» giudicandole «opportune». Pietramala, tuttavia, aveva ribadito anche una volta il no della DC a un ingresso del PCI nella Giunta. Si tratta di — ha detto stamane — di riflettere meglio sulle proposte [illegible]

Ambrogio, da parte sua, ha sottolineato ancora una volta il caso dell'inadeguatezza governativa, ricordando che essa parte dalla profonda insoddisfazione che i comunisti, per il modo in cui vanno le cose alla Regione, hanno espresso. Ambrogio ha anche indicato la forma volontaria del PCI a tutto e tutto per modificare la situazione attuale.



Una immagine degli stabilimenti Montefibre di Porto Empedocle

Si fa sempre più drammatica la situazione nel Licatese

Sfumano anche i 4400 posti di lavoro del progetto Sarp

Il petroliere Rovelli vuole rescindere ogni impegno - Dal 1. maggio scatta la cassa integrazione alla « Halos » - Chiusi molti cantieri edili

PALERMO — Stamane [illegible] che i 4400 posti di lavoro del progetto SARP a Licata [illegible] la situazione [illegible] zona di Agrigento si fa sempre più preoccupante.

La notizia della [illegible] sta del petroliere Rovelli di un collegio arbitrale per rescindere ogni precedente impegno per gli stabilimenti e garantire alla cittadinanza in un momento di particolare gravità dal 1 maggio scattano [illegible] la cassa integrazione per metà delle 500 operaie del maglificio Halos, convertibile nella smobilitazione del gruppo Montefibre: intanto da alcuni mesi, nella vicina cittadina di Porto Empedocle, la maggiore parte dei dipendenti dello stabilimento sono sospesi, 340 su 430.

Non si sa quali prospettive [illegible] Licata [illegible] Valle dei Templi [illegible] nel crack del piccolo impero dell'avventuriero Vincenzo Noto.

I sindacati hanno preannunciato per prossimi giorni una serie di iniziative volte a fronteggiare la grave minaccia al tessuto economico del Licatese, [illegible] sull'idea [illegible] di chiusure di insediamenti industriali [illegible] che si accompagni allo sfumare di promesse [illegible] di settori di [illegible] proclama [illegible].

Nei giorni scorsi dei compagni comunisti dei gruppi di lavoro [illegible] pello a tutte le forze politiche [illegible] giovani riuniti nei locali, ma ne è stato cacciato. Nel tafferuglio il gestore del locale, Antonino Oliva, ha riportato la frattura di una mano.

Lunedì alcuni giovani estromessi dal gruppo di Lotta Continua hanno denunciato di essere stati insegnati da un'auto carica di fascisti, provenienti dalla vicina città di Barcellona. Gli stessi hanno dato vita poi tardi, ad una sassaiola davanti alla sede della stessa organizzazione.

MILAZZO - Grave atto di provocazione

Venti fascisti armati assaltano la discoteca

Raid della violenza fascista a Pasida a Milazzo (Messina): una squadraccia, la stessa che misturbata nei giorni scorsi la manifestazione di massa della cittadinanza con scritte minacciose alla violenza e contro i partiti democratici, ha fatto irruzione la notte tra domenica e lunedì nella discoteca «Blue Ray» gestita da un giovane di sinistra.

Il gruppo, composto da una ventina di persone dal volto coperto con fazzoletti e passamontagna e armate di spranghe di ferro, ha cercato di aggredire i giovani riuniti nel locale, ma ne è stato cacciato. Nel tafferuglio il gestore del locale, Antonino Oliva, ha riportato la frattura di una mano.

Lunedì alcuni giovani estromessi dal gruppo di Lotta Continua hanno denunciato di essere stati inseguiti da un'auto carica di fascisti, provenienti dalla vicina città di Barcellona. Gli stessi hanno dato vita poi tardi, ad una sassaiola davanti alla sede della stessa organizzazione.

Riunito il comitato per l'occupazione

Per l'Ayinomoto chiamati in causa regione e governo

Convocato per domani in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Manfredonia

Dal nostro corrispondente

FOGGIA — I problemi dell'Ayinomoto-Insud, la fabbrica giapponese di Manfredonia [illegible] sono stati al centro della riunione del comitato provinciale per l'occupazione presieduto dal Prefetto e dal Presidente dell'Amministrazione provinciale compagno Pietro Kiriazi. Il dibattito [illegible] non poteva non [illegible] della [illegible] Cassa del mezzogiorno. Il dibattito [illegible] che è stato molto [illegible] ha sottolineato che l'Ayinomoto-Insud non è [illegible] assenza di [illegible] ad un impianto [illegible] che da continuità ad [illegible] che si sono svolte in quegli anni [illegible] Cassa del mezzogiorno e che vedeva [illegible] sindacati e popolazione della provincia di Foggia.

Che la fabbrica dell'Ayinomoto non sia [illegible] rimasto a parlare da [illegible] sindaco di Manfredonia, Maggio, dal segretario sindacale Marino e dall'operaio della stessa fabbrica Messina, [illegible] prostituzione [illegible] sono attualmente le richieste di prodotto [illegible] non possono [illegible].

Come stanno allora i fatti? Le Partecipazioni statali [illegible] da [illegible] produzione [illegible] costituendo [illegible] 20 dei [illegible] giapponesi. L'impianto [illegible] e Partecipazioni statali [illegible] dovuto [illegible] azioni del gruppo [illegible]. Ora l'Ayinomoto [illegible] da Pci e sindacati [illegible] compartecipazione [illegible] non intervengano [illegible] capitale pubblico privato. E questo per [illegible] fatto [illegible] stabilimento [illegible] mesi [illegible] sono stati [illegible] apprezzamenti positivi [illegible] giapponesi che dalla [illegible] stanno [illegible] monopolio [illegible] 10 maggio prossimo.

Al dibattito del Comitato provinciale per l'occupazione sono intervenuti [illegible] Foggia Giuseppe [illegible] segretario del PSDI Attanasio, [illegible] della FULC provinciale Mecca, il segretario provinciale della Camera del Lavoro Frazzi, il consigliere regionale Nicola D'Andrea, [illegible] rappresentante del PSI Pugnalettto, [illegible] di Foggia.

Il compagno Angelo Rossi, segretario della federazione [illegible] ha posto [illegible] problemi [illegible] ad [illegible] dell'occupazione [illegible] del settore [illegible].

A [illegible] dell'Ayinomoto [illegible] Kiriazi [illegible] ha sottolineato [illegible] ad un [illegible] Garofalo [illegible] Partecipazioni statali [illegible] della [illegible] per [illegible] Stato [illegible] Ora [illegible] ad [illegible] che deve [illegible].

Per [illegible] la sottocommissione [illegible] della provincia di Foggia [illegible] consorzio che [illegible] [illegible] impedendo [illegible] organizzazione [illegible] Ente [illegible] prevede [illegible] 2 della legge regionale [illegible] consorzio [illegible] per [illegible] strutture agricole [illegible] grado di intervenire [illegible] sulle strutture agricole [illegible] mercato [illegible] consorzi [illegible] che di [illegible] per [illegible] organizzazione [illegible] sono [illegible] [illegible] Foggia [illegible] Roberto Consiglio

Dalla Alleanza contadini

Sollecitato un incontro alla Regione sul bergamotto

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA — L'Alleanza provinciale contadina ha chiesto di incontrarsi con il presidente della giunta regionale Ferrara per discutere sui problemi riguardanti la bergamottoicoltura e per sollecitare la convocazione delle elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del consorzio del bergamotto.

La legge regionale approvata il 29 dicembre 1976, prevedeva l'insediamento del consiglio di amministrazione entro il 15 marzo 1977, poiché sono il 10 febbraio 1977 il commissario governativo ha bandito la legge, le elezioni per il nuovo consiglio di amministrazione possono essere indette a partire dal 20 aprile scorso e con la scadenza prevista per le elezioni di [illegible].

Fino a questo momento il presidente della giunta regionale non ha promosso le iniziative volute dalla legge regionale per convocare le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei coltivatori, dei consorziati e dei consorzi e [illegible] designazioni dei rappresentanti della Regione stessa, e non ha [illegible] il comitato consultivo, composto da rappresentanti [illegible] produttive che deve gestire le elezioni.

Per questo la sottocommissione [illegible] della provincia di Reggio, [illegible] situazione di paralisi del consorzio che [illegible] [illegible] impedendo [illegible] organizzazione [illegible] Ente [illegible] prevede [illegible] 2 della legge regionale [illegible] consorzio [illegible] per [illegible] strutture agricole [illegible] grado di intervenire [illegible] sulle strutture agricole [illegible] mercato [illegible] consorzi [illegible] che di [illegible] per [illegible] organizzazione [illegible] sono [illegible] [illegible] Maria Franco

Al Comune dell'Aquila

Dibattito aperto sul nuovo piano regolatore

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA — Nei giorni scorsi il sindaco e l'assessore alle finanze del Comune dell'Aquila hanno illustrato alla stampa i criteri, con i quali l'amministrazione esaminerà le diverse osservazioni presentate al Piano Regolatore Generale e la nuova realtà costituita dal decreto del ministero del Tesoro Stammati, convertito in legge dal Parlamento, alla quale dovrà far fronte la dinamica finanziaria degli Enti locali.

Circa la prima questione il sindaco on. Lopardi: assistito dall'assessore all'urbanistica Ferrante ha ribadito le argomentazioni già espresse nell'ultima seduta del Consiglio comunale con le quali egli ha respinto il tentativo di ingigantire la questione delle osservazioni. L'amministrazione, egli ha detto, non poteva non indicare una metodologia per il loro esame da parte del Consiglio comunale e dei Consigli di circoscrizione senza far correre al Comune il concreto pericolo di un totale stravolgimento del nuovo PRG.

Accettare tutte le osservazioni al Piano tendenti ad un aumento delle aree edificabili porterebbe alla liquidazione del Piano stesso (nulla toglie però che con adeguate variazioni si data posteriore alcune di esse possano essere introdotte). Così come l'ingente numero di osservazioni non potrà essere preso in considerazione senza che la prevalenza dell'utilità pubblica venga posta in primo piano.

Alla allusione che si voglia favorire quel cittadino a scapito di un altro il sindaco ha risposto ricordando che la metodologia per l'esame delle osservazioni è stata suggerita dal gruppo TEA ancora prima che il Piano fosse completato e quando perciò nessuna osservazione poteva essere stata presentata da chicchessia.

Con il decreto Stammati, ha affermato l'assessore alle finanze D. Sabbato, il Comune vede rivoluzionata la prassi finanziaria fino a ieri praticata. Infatti se da un lato la nuova legge consolida i debiti a breve scadenza maturati fino al 31 dicembre 1976 e per lo stralcio di queste pendenze i fornitori dovranno attendere forse un anno dall'entrata in vigore, il Comune deve far fronte con immediatezza alle spese correnti senza essere costretto a ricorrere alle ben note forme di credito oneroso.

Il nostro Comune, che ha un bilancio che prevede per il 1977 una spesa complessiva di circa 19 miliardi, disporrà invece di un finanziamento di circa 13 miliardi di trasferimento e mezzo dalla Cassa Depositi e Prestiti, circa mezzo di entrate proprie normali e circa 800 milioni costituiti dall'ammontare delle possibili [illegible] che potrà godere da parte del tesoriere.

Tenuto presente che in base alla nuova legge il Comune è obbligato ad utilizzare queste somme esclusivamente per le spese correnti relative all'esercizio 1977 e non per pagare i debiti pregressi, l'Amministrazione si troverà nella dura necessità di ridimensionare le spese previste per [illegible] nella misura di quella disposizione. In conseguenza di tale [illegible] detto D. Sabbato il Comune ha [illegible] miliardi [illegible] ridimensionamento dei mutui contratti [illegible] destinati alle opere [illegible] e necessarie per le spese di ordinaria amministrazione, la disponibilità effettiva del Comune dell'Aquila si aggira a poche centinaia di milioni.

Come si vede il ridimensionamento del bilancio, voluto dalla legge, pone problemi gravissimi alla amministrazione, particolarmente per il normale funzionamento dei servizi. Alla città, secondo D. Sabbato potrà essere concesso il 4 [illegible] non oltre il 50% e che in conseguenza dovrebbero ridimensionare i servizi o aumentare contemporaneamente le tariffe.

Per quanto riguarda i debiti pregressi invece l'iter è completamente diverso. Il debito precedente — 18 miliardi — accumulati in 23 esercizi, finanziari potrà infatti essere coperto dalla quarta e fra di creditori che il Comune vanta nei confronti del ministero del Tesoro.

Ermanno Arduini

Ferma denuncia del gruppo consiliare del PCI

Licenze edilizie «sospette» al Comune di Potenza

Documentata interrogazione al sindaco - Non è più rinviabile l'adozione del nuovo PRG

Dal nostro corrispondente

POTENZA — [illegible] Comune di Potenza [illegible] assessori [illegible] dimissioni del sindaco [illegible] DC [illegible] Vincenzo Armento [illegible] Prosecco Bruno [illegible] Vincenzo Armento [illegible] Comune [illegible] PRG [illegible] Nel momento [illegible] PRG [illegible] deve essere [illegible] sindaco [illegible] urbanistica adeguata [illegible] da parte del gruppo comunista — si sottolinea [illegible] necessità di una maggioranza ad [illegible] [illegible] A e B [illegible] Fa [illegible] modo particolare [illegible] comune [illegible] consiglio [illegible] spetta [illegible] avvisi [illegible] che attraversano [illegible] piazza Matteotti [illegible] Arturo Giglio

LAVORANDO INSIEME, PER FAR CRESCERE LE NOSTRE DUE REGIONI, NEL 1976 ABBIAMO RAGGIUNTO QUESTI RISULTATI:

mezzi amministrati
+133.789.990.973
(927.332.931.538)

patrimonio
+4.806.107.100
(19.031.288.089)

finanziamenti
+127.335.265.645
(566.766.552.565)

erogazioni di beneficenza
2.890.391.223

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

AL TUO SERVIZIO DOVE VIVI E LAVORI

Perché il « braccio di ferro » dell'azienda con i sindacati e i lavoratori in lotta

Un ricatto dell'Italsider di Taranto

Alla base della vertenza Italsider c'è uno scontro di grande portata. La piattaforma presentata dai lavoratori non prescinde dalla crisi — come potrebbe farlo, quando l'Italsider ha chiuso il bilancio del '76 con 150 miliardi di perdite, con una produzione di 11 milioni di tonnellate, contro una capacità produttiva di 15 milioni, con un calo delle vendite all'estero del 20 per cento, mentre l'autoconsumo del 18% sul mercato interno è dovuto in gran parte a ristrutturazione delle società — e perciò non prescinde dai sacrifici, della produttività e dell'organizzazione del lavoro.

La proposta operaia — che tende non ad una riduzione della produzione di acciaio, ma ad una sua qualificazione ed espansione in collegamento ad un diverso sviluppo del paese — si incentra sui seguenti punti: costituzione del quinto centro di Gioia Tauro, riorganizzazione e potenziamento degli acciai speciali, qualificazione produttiva delle seconde lavorazioni; definizione del ruolo produttivo e dell'ubicazione delle aree di periferia (Bagnoli e Piombino); modifica della organizzazione del lavoro attraverso misure di controllo degli appalti, di integrazione tra lavoratori degli appalti e dell'Italsider, di sostituzione con l'unità operaia dell'anti-organizzazione [illegible]

[illegible]

Vito Consoli
della sez. prov. PCI